

## **MOSTRA CREATIVE SYRIA**

### **Festival Center dal 4 al 10 maggio**

**Inaugurazione sabato 4 ore 12.30**

**A cura di Donatella della Ratta**

*Creative Syria* è un omaggio alla capacità del popolo siriano di continuare a creare, a disobbedire, a resistere.

### **ARTISTI ESPOSTI IN MOSTRA**

**Al Shaab Al Sori Aref Tariq (*The Syrian people know their way*)**

Collettivo anonimo di artisti. Selezione di poster politici (2011-2012).

**Tammam Azzam (Damasco, 1980).**

Lavori tratti dalla serie "*Syrian Museum*" (2012) – opere di artisti famosi quali Klimt, Matisse, da Vinci, ricollocate nel contesto della distruzione della Siria di oggi - e "*Syrian Maps*" (2012) – una serie di lavori sulle cartine geografiche del suo paese.

**Khawla Dunia.** Attivista pacifista e scrittrice di Damasco. Poesia dal titolo "*Cecchino*", traduzione di Giovanni Marinelli.

**Freedom Graffiti Week**

Collettivo anonimo di street artists e graffitari.

I loro stencil sono stati utilizzati dal collettivo milanese VolksWriters come base del proprio lavoro dal titolo BARRI CADA. Un'installazione che si ispira alla user-generated creativity siriana.

Accompagnano la rivisitazione incursioni artistiche e interventi poetici di Ivan il poeta.

**Golan Haji (Amouda, 1977).** Poesia dal titolo "*Tiratori sportivi*", traduzione di Caterina Pinto.

**Sulafa Hijazi (Damasco, 1977).** Serie di illustrazioni senza titolo (2012) sul tema dell'infanzia nella tragica situazione attuale siriana.

**Linda Hussein.** Scrittrice siriana residente a Damasco. Racconto dal titolo "*Lieto fine per un lungo film siriano*", traduzione di Mehdi Achour Bouakkaz.

**Kezork Mourad (Aleppo, 1970).** "*Memories from Aleppo*" (2013); "*March 2013*" (2013); *Quwaiq River* (2013); un'opera della serie "*Friday Afternoon*" (2011); due opere della serie "*City in smoke*" (2013). E' autore del video "*March 2013*" e co-autore insieme a Kinan Al Azmeh del video "*A sad morning, every morning*".

**Collettivo anonimo di studenti dell'Università di Aleppo.** Lavori creativi istantanei, prodotti immediatamente dopo il bombardamento dell'Università di Aleppo, il 15 gennaio 2013.

**Fadwa Suleiman (Aleppo, 1970)** attrice. Estratti da una sua pièce teatrale dal titolo "*Il passaggio*", traduzione di Donatella Della Ratta.

**Hamid Suleiman.** Hamid Suleiman (Damascus, 1986) illustratore e pittore. In mostra “Children of Daraa” (2012) e “The officers’ club in Homs” (2012) che ritraggono due episodi chiave delle prime manifestazioni in Siria.

**Juan Zero.** Juan Kasem al Zrir (Damasco, 1976), in arte Juan Zero, cartoonist e vignettista. Due vignette del 2012, di cui una dedicata a Nour Hatem Zahra, il graffiti artist ucciso nell’aprile del 2012.

## PROGRAMMA VIDEO DELLA MOSTRA

**Khaled Abdulwahed** (Homs, 1975). Fotografo e video-artista.

*Bullet* (2011) durata 2’03”. Il viaggio di un proiettile da un corpo all’altro...

*Tuj* (2012) durata 2’15” . Qualcuno gioca insistentemente a palla, anche sotto i bombardamenti...

**Dani Abou Louh** (Damasco, 1983) e **Mohamad Omran** (Damasco, 1979) .

*Conte de printemps* (2011) durata 4’55”. Un gruppo di personaggi di carta è deciso a sollevarsi contro il potere, rifiutando la resa anche di fronte alla violenta repressione.

**Collettivo Abou Naddara**, collettivo anonimo di filmmaker

*La rue syrienne* (2011) durata 3’53”. Chi è veramente la “strada siriana”?

*The End* (2011) durata 3’05”. Un omaggio ai martiri della rivoluzione siriana.

*Aleppo by Night* (2012) durata 58”. Visioni notturne di Aleppo.

*Apocalypse Here* (2012) durata 2’26”. Immagini dalla Siria contemporanea.

*Prayer in the Dark* (2012) durata 1’35”. “Homs non si inginocchierà”.

*Syria Today* (2012) durata 53”. Un omaggio al cinema dei fratelli Lumière per non dimenticare la Siria di oggi.

**Ammar Al Beik** (Damasco, 1972).

*The Sun Incubator* (2011) durata 11’30”. Un bambino nasce all’inizio del 2011, mentre nel mondo arabo comincia la “primavera”.

**Kinan Al Azmeh** (Damasco, 1976), clarinettista, e **Kevork Mourad** (Aleppo, 1970), visual artist. Insieme, **Kinan** e **Kevork** hanno realizzato lo spettacolo multimediale “Gilgamesh”, presentato a Damasco nel 2007 e in diverse altre città del mondo.

*A sad morning, every morning* (2012) durata 3’58”. “Una piccola preghiera per casa. Dedicato a tutti coloro che sono caduti in Siria durante l’anno passato”.

**Collettivo Masasit Mati.** Collettivo anonimo di artisti siriani, residenti dentro e fuori la Siria.

*Top Goon: diaries of a little dictator, secondo episodio “Who wants to kill a million”* (2011) durata 6’26”. Il famoso quiz televisivo in versione satirica.

**Mohamed George Salman Ali.** Pseudonimo di un artista visivo siriano che desidera rimanere anonimo.

*Ta* (2013) durata 2’19”. Le donne si sollevano e si ribellano alle forze oscure che da secoli provano a schiacciarle e umiliarle.

**Yazeed Sayed** (Damasco 1991), studente di scenografia e interior design a Damasco.

*Point Zero* (2013) durata 4'05". In una Damasco desolata e con evidenti segni di distruzione, un giovane ballerino decide di recarsi al suo istituto di danza e ballare.

**Kevork Mourad** (Aleppo, 1970), visual artist.

*March* (2013) durata 4'03". Suggestioni e sinergie di corpi e dipinti.

**Bassel Shahade** (Damasco, 1984; Homs, 2012). Filmmaker deceduto ad Homs sotto un bombardamento.

*Saturday morning gift* (2010) durata 3'52". L'intervista a un ragazzino sopravvissuto ai bombardamenti israeliani in Libano nel 2006.

**Collettivo Strong Heroes Of Moscow**. Musicisti e artisti visivi. *Syrian Rap* (2011) durata 3'25". Ironica parodia in musica della violenza diffusa fra la cosiddetta "mnhibbakjie", gli accalorati sostenitori del presidente siriano Bashar al Asad.